



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Ravenna, data della protocollazione

Alla **REGIONE TOSCANA**

Giunta Regionale
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione di Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica
regionetoscana@postacert.toscana.it

e, p.c. Alla **REGIONE EMILIA ROMAGNA**,

Direzione Generale Cura del Territorio e
dell'Ambiente
Area Valutazione di Impatto Ambientale e Autoriz-
zazioni
vipa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Class. 34.43.01/11, 45, 63, 72

Allegati

Risposta al Foglio n. 416237 *del* 02/11/2022

Nb. Prot. Entrata n. 16083 *del* 03/11/2022

Risposta al Foglio n. 384423 *del* 09/08/2023

Nb. Prot. Entrata n. 12486 *del* 10/08/2023

Risposta al Foglio n. 556737 *del* 7/12/2023

Nb. Prot. Entrata n. 19255 *del* 11/12/2023

Oggetto: **BADIA TEDALDA (AR)**

Progetto di Parco eolico denominato “Badia del Vento” della potenza di 29,4 MW composta da n. 7 aerogeneratori ed opere di connessione

PAUR ex D.Lgs. 152/06 Art. 27 Bis e L.R. 10/10 Art. 73 Bis

Proponente: Soc. F.E.R.A S.r.l.

Controdeduzioni alle osservazioni del proponente

Con riferimento al procedimento in oggetto, avviato in data 28/10/2022 (nota pervenuta via PEC in data 02/11/2022 e acquisita agli Atti di questo Ufficio con prot. 16083 del 3/11/2022);

Richiamato il precedente parere rilasciato da questa Soprintendenza in sede di verifica di assoggettabilità a VIA, con prot. 10179 del 8/7/2022;

Visto il parere contrario già rilasciato da questa Soprintendenza, all'interno del presente procedimento, con prot 13944 del 12/9/2023;

Visto che la società proponente, con nota del 7/12/2023 (109c_RAFCRn), pubblicata agli atti del procedimento (<https://www.regione.toscana.it/-/paur-provvedimento-autorizzatorio-unico-regionale>), ha presentato osservazioni al suddetto parere, corredate da documentazione integrativa;

Si ritiene opportuno controdedurre quanto segue.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

48121 RAVENNA - Via San Vitale,17 - Tel.: 0544.543711 Fax: 0544.543732 - PEC: sabap-ra@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ra@cultura.gov.it

C.F.: 80 008 760 391 - Codice IPA: 50M43M



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

1. Analisi dello studio di intervisibilità

Pur avendo attentamente analizzato le osservazioni presentate e le fotosimulazioni integrative prodotte dal proponente anche sulla base dei rilievi di questa Soprintendenza, non si ritiene che vi siano, nel pur ampio materiale prodotto, elementi aggiuntivi che possano condurre ad una revisione del parere negativo già espresso, che pertanto si conferma e richiama.

In particolare, si ribadisce che, nell'ambito dell'analisi percettiva, se l'individuazione delle aree di visibilità ha l'oggettività del modello grafico – matematico, la successiva fase di verifica fotografica all'interno delle aree che il modello ha identificato come potenzialmente sensibili, è certamente assai utile, quando effettuata correttamente, in termini orientativi e come supporto all'analisi, ma è resa assai meno oggettiva, come naturale, dalla discrezionalità della scelta dei punti di vista (oltre che da altre scelte, come la lunghezza focale degli obiettivi scelti per gli scatti fotografici, le condizioni atmosferiche in cui è realizzato lo scatto e i parametri grafici e coloristici determinati dal software di renderizzazione). Nella serie di fotosimulazioni aggiuntive integrate dal proponente si continuano a rilevare incongruenze di dettaglio (ad esempio, va da sé che la presenza di schermatura vegetale puntuale posta tra il punto di scatto e l'installazione non può essere valutata come elemento dimostrante la non visibilità, sia per il carattere di stagionalità della schermatura di tutte le chiome non sempreverdi, sia perché è spesso sufficiente uno spostamento del punto di vista di pochi metri, o al di sotto dell'albero stesso, per condurre a un risultato del tutto diverso; allo stesso modo, - si vedano ad esempio gli scatti relativi alle chiese di Fragheto e Senatello - appare ovvio che non si possa considerare, come schermatura tra un particolare bene architettonico tutelato e gli aerogeneratori, il bene architettonico stesso, specialmente per beni posti su alture e in punti panoramici da cui è possibile dominare visivamente il territorio).

Si ritiene, pertanto, che le simulazioni integrative presentate non offrano elementi aggiuntivi significativi, tali da condurre alla possibilità della revisione del parere e che, al contrario, vi siano degli scatti che contribuiscono a confermare in maniera particolarmente evidente la previsione di forte impatto percettivo (ad esempio, lo scatto dall'ex mulino di Casteldelci) anche da distanza considerevole, persino oltre il limite convenzionale dei 9 km di raggio di incidenza visiva. Anche tale limite, infatti, appare naturalmente convenzionale: tiene conto della graduale rarefazione percettiva che inizia oltre una certa distanza a causa del fattore atmosferico, ma non può essere certo considerato in termini deterministici come un confine varcato il quale l'impatto si annulla totalmente e improvvisamente, specialmente in presenza di situazioni di rilievo con ampie aperture panoramiche in relazione non mediata da ostacoli con il sito di installazione, come le strade Ponte Messa – Sant'Agata – Fumaiolo o i rilievi di Pennabilli. Particolarmente significativi sotto questo aspetto appaiono, ad esempio, le nuove simulazioni effettuate dalla zona di Pennabilli (monastero delle Agostiniane) o dalla cella di Pereto.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

48121 RAVENNA - Via San Vitale,17 - Tel.: 0544.543711 Fax: 0544.543732 - PEC: sabap-ra@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ra@cultura.gov.it
C.F.: 80 008 760 391 - Codice iPA: 50M43M



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Per dovere di completezza, in risposta alla osservazione del proponente, si precisa che una ricerca di archivio ha permesso di accertare la presenza di un decreto di tutela espresso ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 sui resti del mulino di Molino di Bascio.

Ma, ben al di là di tali puntuali osservazioni, si ribadisce che un territorio e i valori paesaggistici e culturali dello stesso, nonché la loro lettura e comprensione, non sono dati dalla sommatoria di pochi definiti punti panoramici, edifici o elementi naturali significativi, ma sono fatti di percorsi battuti, di relazioni, di sentieri, di valli e crinali, elementi vegetazionali e presente geologiche, nell'interazione con quelle antropiche stratificatesi nel tempo, e che ogni pur preciso modello schematico di rappresentazione deve trovare la propria interpretazione in una lettura complessiva e globale; ed è in relazione a questa lettura globale, basata su una approfondita conoscenza del territorio, che può essere effettuata una corretta valutazione sul livello di impatto e di capacità di assorbimento di un intervento antropico di notevoli dimensioni su quello specifico contesto paesaggistico.

Si ribadisce il carattere di straordinarietà della qualità paesaggistica del contesto dell'alta Valmarecchia/Montefeltro e dell'alta Valtiberina (come già descritto nel precedente parere, al paragrafo di "*Inquadramento del contesto paesaggistico*"), caratterizzate da una presenza del tutto particolare di emergenze geologiche, integrate in un ambiente naturale e vegetazionale caratterizzato da alta naturalità e da un'integrazione equilibrata e suggestiva tra paesaggio naturale e insediamenti antropici, tali per cui si ritiene che l'inserimento di elementi impiantistici delle dimensioni che si propongono comporti una trasformazione della percezione del paesaggio estremamente significativa ed impattante su uno skyline così fortemente caratterizzato.

2. Precedente del progetto di Parco eolico Poggio Tre Vescovi - Fresciano

Si ribadisce l'utilità del confronto con il precedente, conclusosi con una determinazione negativa basata su dettagliate motivazioni di lettura paesaggistica che si ritengono tutt'ora valide e condivisibili. Gli aerogeneratori previsti dal progetto poi non autorizzato, per quanto in numero leggermente maggiore, avevano le stesse dimensioni di quelli relativi al presente procedimento, e si sarebbero collocati nello stesso contesto territoriale. Un confronto con le valutazioni già effettuate in passato in condizioni analoghe, pertanto, sembra oltre che utile, doveroso e necessario.

3. Analisi degli impatti cumulativi con altri progetti in corso

Si sottolinea che, sebbene non sia certamente possibile chiedere al proponente, in sede progettuale, di tener conto degli effetti cumulativi di progetti solo presentati e non ancora approvati, si ritiene che tale considerazione rimanga doverosa e imprescindibile da parte degli enti preposti alla tutela, necessariamente chiamati ad avere una visione di insieme, nel momento in cui viene loro chiesta una valutazione che



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

48121 RAVENNA - Via San Vitale, 17 - Tel.: 0544.543711 Fax: 0544.543732 - PEC: sabap-ra@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-ra@cultura.gov.it
C.F.: 80 008 760 391 - Codice IPA: 50M43M



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

rappresenti anche una lettura complessiva di un fenomeno in azione su un determinato territorio, e che sia capace di visione delle conseguenze anche cumulative per il futuro di scelte puntuali effettuate oggi.

4. Fasce di rispetto

Si richiama l'art. 20, comma 8, lettera c-quater del D.Lgs. 199/2021, come modificato dal DL 24 febbraio 2023, n. 13, art. 47 comma 1: *“Nelle more dell'individuazione delle aree idonee sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dai decreti di cui al comma 1, sono considerate aree idonee, ai fini di cui al comma 1 del presente articolo: [...] c-quater) fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di un cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma l'applicazione dell'articolo 30 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108”.*

Si sottolinea che l'articolo del decreto si limita ad escludere l'automatico inserimento nel novero delle aree idonee, di siti che si trovino a una distanza inferiore ai 3 km da beni sottoposti a tutela, senza effettuare le distinzioni, che il proponente argomenta, in merito al grado di percepibilità dell'impianto da tali siti (percepibilità, peraltro, ammessa dallo stesso proponente almeno in uno dei cinque casi riconosciuti solo sul territorio romagnolo, senza contare quelli presenti in territorio toscano). Non sembrano pertanto esservi dubbi sul fatto che l'area di progetto non possa essere considerata area idonea all'installazione nei termini dell'art. 20 de D.Lgs. 199/2021; aspetto che, tra l'altro, fa salvo il carattere vincolante della valutazione paesaggistica.

Tutto ciò premesso, non avendo rintracciato nelle osservazioni presentate, elementi tali da poter condurre ad una revisione dell'iniziale valutazione, si conferma il parere negativo espresso con la nota prot. 13944 del 12/9/2023, che si richiama e che resta valido a tutti gli effetti ai fini del presente procedimento.

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Alessandra Del Nista)

IL SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Federica Gonzato)
firmato digitalmente

Funzionario responsabile per i Comuni di
Pennabilli, Sant'Agata Feltria e Casteldelci (RN): Arch. Patrizia Toscano
Funzionario responsabile per il Comune di
Verghereto (FC): Arch. Alessandra Del Nista

